

La commissione, composta da personale del Viminale ed esponenti del mondo delle associazioni, si riunisce già dalla prima settimana di luglio e concluderà in sei mesi i suoi lavori

Il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) Kofi Annan ha autorizzato il 29 giugno 2006 **Staffan de Mistura**, direttore del Centro alti studi delle Nazioni Unite, a presiedere la Commissione di ispezione voluta dal Ministro dell'Interno Giuliano Amato per verificare le condizioni all'interno dei Centri di Permanenza Temporanea. La commissione, composta da personale del Viminale ed esponenti del mondo delle associazioni, si riunirà per la prima volta la settimana prossima e concluderà in sei mesi i suoi lavori. "Una questione delicata ma anche urgente, quella dei Centri di Permanenza Temporanei per immigrati" ha commentato de Mistura "che affronterò con serenità e determinazione. Sono onorato del fatto che il Ministro Amato abbia pensato a me per presiedere questa Commissione". Il Prof. **Staffan de Mistura**, 59enne svedese, è entrato nell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1970, come project officer del World Food Programme (WFP) per il Sudan. Per oltre 20 anni ha lavorato per vari programmi e diverse agenzie delle Nazioni Unite in Africa, nei Balcani, in Iraq e in Afghanistan. Nel 1997 è stato nominato Direttore del Centro Informazioni delle Nazioni Unite, con sede a Roma.

II PRESIDENTE- Rappresentante personale del Segretario generale delle Nazioni Unite per l'area medio-orientale, sud Libano, e già direttore del Centro delle Nazioni Unite a Roma, De Mistura è stato rappresentante dell'UNICEF in Somalia, direttore della Divisione Affari pubblici dell'UNICEF, Inviato speciale ONU a Kabul, coordinatore degli aiuti d'urgenza in Etiopia e della campagna di vaccinazione in Sudan; ha anche ricoperto le cariche di Inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite in Iraq e di Coordinatore del programma umanitario per lo stesso Paese, nonché inviato del segretario generale dell'Onu in zone di guerra.

PRIMA RIUNIONE

Si è tenuta in data 6 luglio 2006 al Viminale la prima riunione della Commissione per la verifica sui centri di accoglienza, di identificazione e di permanenza temporanea **voluta dal Ministro Giuliano Amato** (istituita formalmente dal Decreto del Ministro dell'Interno del 6 luglio 2006) e **presieduta dall'ambasciatore Staffan de Mistura**

I membri della Commissione sono:

Gianni Amelio (regista), Pasquale Piscitelli (Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere), Nicola Prete (Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo), Luca Pacini (responsabile dell'Ufficio Immigrazione e Diritto d'Asilo presso l'Anci), le Quyen Ngo Dinh (caritas italiana), Gianfranco Schiavone (Associazione Studi giuridici per l'immigrazione), Annemarie Von Hammerstein Gesmold ved. Dupré (Federazione delle chiese evangeliche in Italia), Filippo Miraglia (Arci), Giuseppe Gulia (Acli), Daniela Pompei (Comunità di S. Egidio), Christopher Hein (CIR), Maurizio Falco (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione).

Materiali di approfondimento:

- [I CPT e il business della loro gestione](#)
- [Il governo e l'umanizzazione dei CPT](#)
- [Cpt, il budino della domenica](#)
- [Il sistema dei centri di detenzione amministrativa in Sicilia](#)
- ["Lager italiani". I centri di permanenza temporanea - Il libro di Marco Rovelli](#)
- [CPT - Commento alla decisione di istituire una Commissione ministeriale di valutazione](#)
- ["Clandestini" Puntata di Report sui CPT](#)

Rapporti:

- [Minori migranti. Invisibili nei cpt italiani - Il nuovo rapporto di Amnesty International](#)
- [Presenza temporanea, diritti permanenti](#)
Il trattamento dei cittadini stranieri trattenuti nei centri di permanenza temporanea e assistenza (Cpta)
Rapporto di Amnesty International
- [Centri di Permanenza Temporanea. Anatomia di un fallimento](#)
Il rapporto di Medici Senza Frontiere
- [Libro Bianco sui CPTA](#)

Schede:

- [Cosa sono i C.P.T. \(Centri di Permanenza Temporanea\)](#)
- [I centri di permanenza temporanea e la legge Bossi Fini: cosa cambia](#)
- [L'istituzione dei Centri di Permanenza Temporanea](#)

La relazione

De Mistura: "I Cpt non vanno chiusi, sono necessari"

Presentato oggi al Viminale il rapporto della Commissione. "Non rispondono alle necessità di un fenomeno in continua evoluzione"

ROMA - "Non proponiamo la chiusura dei Cpt, perché sono tuttora comunque necessari per far funzionare un nuovo totale approccio e per affrontare l'immigrazione clandestina". Piuttosto è necessario puntare al "progressivo svuotamento di alcune categorie di persone".

Lo ha detto l'ambasciatore De Mistura, presentando il rapporto sull'immigrazione e sui Cpt realizzato per il Viminale dalla commissione che porta il suo nome.

Cpt non efficaci

Secondo quanto affermato da De Mistura, oggi durante la conferenza stampa di presentazione del rapporto, l'attuale sistema di gestione dell'immigrazione tramite i Cpt "non è veramente efficace" e "non risponde alle necessità di un fenomeno in continua evoluzione".

Il sistema-Cpt, infatti, crea "gravi disagi alle forze dell'ordine e - ha spiegato l'ambasciatore - a varie categorie di persone che sono nei centri". Non solo: questo sistema, secondo la commissione De Mistura "ha costi elevatissimi" che non corrispondono ai criteri di efficacia. "Qualcuno ha detto - ha riferito De Mistura - che se questa fosse un'azienda privata dovrebbe dichiarare fallimento".

La commissione propone "di superare l'attuale sistema partendo dal rispetto della dignità della persona e dalla diversità delle situazioni individuali prevedendo: diversificazione delle risposte per categorie di persone; gradualità e proporzionalità delle misure di intervento, incentivazione della collaborazione tra immigrato e autorità; coinvolgimento maggiore della società civile nella gestione del fenomeno".

Sostanzialmente, dunque, la Commissione De Mistura propone "il superamento dei Cpt attraverso un processo di svuotamento dei centri stessi di tutte le categorie di persone per le quali non c'è esigenza di trattenimento". Insomma, per il team di esperti guidati da Staffan De Mistura alcune categorie di migranti non dovrebbero stare nei Cpt: "ex-detenuti, persone bisognose di protezione sociale, colf e badanti irregolari".

Amato: "Li chiuderei se servisse a risolvere il problema"

I Centri di permanenza temporanea non sono "il cuore del fenomeno" immigrazione. Per il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, i Cpt "sono un simbolo" che fa parte di un problema più ampio. Amato, nel corso della conferenza stampa di presentazione del rapporto ha aggiunto: "Li chiuderei tutti se servisse a risolvere il problema". Commentando i risultati il ministro dell'Interno ha sottolineato come i Cpt siano diventati "pomo della discordia" di un fenomeno complesso come è l'immigrazione clandestina. Sono comunque pochi gli immigrati clandestini che transitano per i centri di accoglienza.

A proposito dello "svuotamento" delle strutture presenti in Italia, indicato come suggerimento nel rapporto della commissione De Mistura, il ministro ha inoltre evidenziato alcuni dati su cui riflettere. Ad esempio, il fatto che un terzo della popolazione presente nei centri è di origine rumena e con l'allargamento dell'Ue a 27 paesi (di cui la Romania dal primo gennaio fa parte) si ha di fatto "uno svuotamento di un terzo dei Cpt".